



Affari

EURO/DOLLARO: 1,3744

FTSE MIB
15.548
+1,32%

ALL SHARE
16.381
+1,10%

BANKITALIA

In aumento i giovani che non studiano né lavorano

Aumenta, per la crisi, il numero di giovani che non sono occupati, né impegnati in corsi di studio o formazione. Spesso definiti Neet - Not in Education, Employment or Training - questi giovani tra il 2005 e il 2008 erano poco meno di 2 milioni, pari al 20% della popolazione tra i 15 e i 29 anni; nel 2010 erano 2,2 milioni, circa il 23,4%.

VINYLS

Accordo per Ravenna firmata la cessione

Dopo due anni di attesa e mobilitazione è stato firmato a Venezia il rogito per la cessione del ramo aziendale di Ravenna della Vynyls alla società Coem del gruppo Igs. Lo annuncia la Filctem cittadina auspicando che si trovi rapidamente una soluzione per i lavoratori di Porto Torres e Marghera.

SINDACATI FERROVIE

Mobilitazione europea contro separazione

«L'ipotesi della completa separazione tra i gestori delle infrastrutture e le imprese ferroviarie è deleteria». Filct Cgil, Fit Cisl e Uilt aderiscono alla giornata europea di mobilitazione «per convincere il Parlamento Europeo a modificare la direttiva che regola il trasporto ferroviario». Dalle 9 alle 11 presi di nelle principali stazioni.

→ **Coro di no** all'ipotesi di revisione nella bozza del maxiemendamento

→ **«Un cambio** rischia di destabilizzare il piano di quattro anni»

«Terna, stop agli investimenti se cambiano le tariffe elettriche»

Se il maxiemendamento apporterà modifiche alle tariffe elettriche, Terna sarà costretta a fermare il piano di investimenti per i prossimi quattro anni. Preoccupazione espressa da impresa e sindacati.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Coro di «no» all'ipotesi di revisione delle tariffe elettriche che sarebbe stata introdotta nella bozza del maxiemendamento e che danneggerebbe le capacità di investimento di Terna: a sollevarlo i sindacati di categoria e le associazioni dei consumatori. Un simile provvedimento, sostengono in un comunicato congiunto le segreterie nazionali di Filctem-Cgil, Flaei-Cisl e Uilcem-Uil, «pregiudicando la stabilità del quadro regolatorio, produrrà effetti devastanti sulla capacità di Terna di reperire sul mercato i capitali richiesti per effettuare gli interventi sulla rete, condizione indispensabile per il contenimento del prezzo dell'energia, oltre che per garantire sicurezza ed efficienza del servizio elettrico. Gli investimenti di Terna, come già ampiamente noto al ministero dell'Economia - proseguono i sindacati di categoria - vengono finanziati con capitali raccolti sui mercati: in carenza di stabilità del quadro regolatorio (di cui attualmente è garante l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e non altri), da og-



Foto di Franco Silvi/Ansa

La bolletta elettrica a rischio rincari

si concretizzasse sarebbe quello di determinare il blocco degli investimenti per 7,5 miliardi di euro, previsti dal Piano di Sviluppo 2011 - 2020 di Terna, che avrebbe portato risparmi per i consumatori pari a 1,6 miliardi di euro all'anno e lavoro per le imprese».

«Non va dimenticato, inoltre, che la misura giunge a pochi mesi dalla Robin Tax, che ha già compromesso seriamente la stabilità del quadro regolatorio e la capacità di Terna e delle altre aziende energetiche di effettuare investimenti, minando la fiducia dei mercati nelle prospettive del settore e privando il sistema manifatturiero di una concreta e significativa opportunità di lavoro e sviluppo. Per queste fondamentali ragioni - conclude la nota sindacale - chiediamo al Governo di ritirare il provvedimento». Critiche anche le associazioni dei consumatori: «L'intervento sulle tariffe elettriche ad opera del Governo, prevista nelle bozze del maxiemendamento - dicono Adiconsum, Codici, Federconsumatori, Unione Nazionale Consumatori e Lega Consumatori - rischia di destabilizzare il quadro regolatorio quadriennale che definisce la determinazione delle tariffe elettriche da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Ciò rischia di danneggiare fortemente e bloccare gli investimenti sulla rete elettrica programmati da Terna». ❖

Infrastrutture

Le associazioni: non si farà più nulla se cambia il quadro

gi Terna potrebbe non essere più in grado di reperire le risorse necessarie per realizzare nuove infrastrutture di cui avevamo condiviso la necessità e l'urgenza».

«Il rischio immediato che corriamo se il provvedimento annunciato

La Direzione e la Redazione de l'Unità partecipano al lutto che ha colpito Walter Pilato per la morte della **MADRE**
Roma, 8 novembre 2011

La Rsu a nome di tutti i poligrafici de l'Unità è vicina a Walter Pilato per la scomparsa della cara **MAMMA**

I lavoratori poligrafici de l'Unità si stringono con affetto a Walter Pilato per la perdita della **MAMMA**

La redazione del Salvagente abbraccia Francisca per la perdita del padre **WALTER COLLI**

Barbara Pollastrini esprime profondo cordoglio per la scomparsa di **NORINA PESCE**

Un esempio di coraggio, impegno civile, una figura femminile che ha lottato per la Liberazione e la libertà di ognuno.

IL CASO

Fallimenti in crescita del 9% da inizio 2011 Lombardia più colpita

Nei primi nove mesi dell'anno in Italia si sono registrati 8.566 fallimenti, con un aumento dell'8,7% rispetto al periodo gennaio-settembre 2010, quando erano state 7.879 imprese ad aver portato i libri in tribunale, e del 35,5% rispetto allo stesso periodo 2009, quando i casi registrati erano stati 6.323. È quanto emerge dall'Analisi dei fallimenti in Italia

realizzata da Cribis D&B, la società del Gruppo Crif specializzata nella business information. Un quarto dei fallimenti in Italia riguarda imprese della Lombardia, dove del resto è concentrata una grossa fetta delle imprese italiane: più precisamente sono state 1.872 le procedure concorsuali da gennaio a settembre 2011 in questa regione, di gran lunga la più interessata dal fenomeno. La seguono, con meno della metà di fallimenti, Lazio e Veneto rispettivamente con 848 e 812 casi. Più distanti Campania (762), Emilia Romagna (697), Piemonte (635),